

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
1	Quale regolamento europeo disciplina la gestione delle specie aliene invasive?	REG(UE) 1107/2009	REG(UE) 1143/2014	REG(UE) 998/2003	b
2	Il Decreto Legislativo 230/2017 riguarda:	La caccia sportiva	La gestione della fauna selvatica in aree protette	Le norme per il contrasto delle specie invasive	c
3	Che cosa si intende per “specie alloctona invasiva”?	Una specie migratrice naturale	Una specie introdotta che si diffonde causando impatti negativi	Una specie protetta a rischio	b
4	L’ibis sacro è incluso nell’elenco:	Delle specie autoctone	Delle specie esotiche ornamentali	Delle specie invasive di rilevanza unionale	c
5	La normativa consente il controllo di ibis sacro:	Solo in presenza di agricoltori	Solo su richiesta dei cittadini	In attuazione di piani approvati	c

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
6	Qual è lo scopo del regolamento UE 1143/2014?	Tutelare la fauna ittica	Ridurre l’impatto delle specie aliene invasive	Proteggere gli animali domestici	b
7	L’ibis sacro è originario di:	Sud America	Africa	Cina	b
8	In Italia, l’ibis sacro si è diffuso a partire da:	Allevamenti intensivi	Parchi faunistici	Zone umide naturali	b
9	La nidificazione dell’ibis sacro avviene:	dalla primavera all’autunno	Indifferentemente tutto l’anno	In inverno	a
10	L’ibis sacro costruisce i nidi:	In cavità di alberi	Su scogliere	Sugli alberi, in colonie	c

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
11	Il ciclo riproduttivo inizia generalmente:	A gennaio	Tra marzo e maggio	A novembre	b
12	L'ibis sacro potrebbe creare problemi alle colonie di:	Gabbiani reali	Ardeidi	Piccioni	b
13	La presenza di ibis sacro è favorita da:	Parchi e giardini	Discariche e coltivazioni a risaia	Zone montane	b
14	Il piumaggio dell'ibis sacro è:	Nero con riflessi verdi	Bianco con testa e collo nudi neri	Marrone con becco corto	b
15	Il controllo numerico dell'ibis sacro avviene:	Solo con trappole	Con metodi selettivi e autorizzati	In modo non regolamentato	b

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
16	I metodi di controllo includono:	Solo dissuasione acustica	Abbattimento selettivo, cattura e interventi sulle uova	Uso di pesticidi	b
17	La rendicontazione delle attività di controllo serve a:	Gestire i costi	Documentare le azioni di controllo effettuate e valutarne l'efficacia	Informare i cittadini	b
18	Il controllo dell'ibis sacro può includere:	L'abbattimento degli alberi	Solo il censimento visivo	L'abbattimento in condizioni specifiche	c
19	Le carcasse raccolte devono essere:	Smaltite ai sensi del REG. CE 1069/2009	Interrate solo se in numero superiore a 10 capi	Bruciate	a
20	La strategia più efficace per ridurre le conseguenze negative delle invasioni biologiche va basata su	Lo sparo	La prevenzione di nuove introduzioni	Il commercio	b

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
21	Il monitoraggio serve a:	Contare le uova	Valutare la presenza e la distribuzione della specie	Fotografare gli animali	b
22	L'ibis sacro può essere controllato con:	Interventi dissuasivi e abbattimenti selettivi	Esche avvelenate	Interventi rumorosi casuali	a
23	Il piano sanitario regionale prevede:	Vaccinazioni obbligatorie	Il monitoraggio delle malattie trasmissibili dalla fauna selvatica	La protezione delle specie rare	b
24	L'identificazione dei siti di nidificazione è:	Superflua	Essenziale per un intervento efficace	Facoltativa	b
25	Il monitoraggio delle colonie si svolge:	Di notte	Con osservazione diretta e registrazione dei dati	Solo su immagini satellitari	b

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
26	Le carcasse vanno raccolte:	Solo se richiesto	Immediatamente e con dispositivi adeguati	Dopo una settimana	b
27	Gli interventi di controllo devono rispettare:	Il codice della strada	Le norme di sicurezza e benessere animale	Le consuetudini locali	b
28	L'efficacia dell'intervento di controllo si valuta:	In base al numero di animali avvistati	Confrontando i dati pre e post-intervento	Dal numero di operatori	b
29	Quali sono i potenziali impatti ecologici dell'ibis sacro sulla fauna autoctona?	Nessun impatto: si nutre solo di piante acquatiche e non compete con altre specie	Può predare uova e nidiacei di uccelli acquatici autoctoni, alterando il successo riproduttivo delle specie nidificanti	Favorisce la biodiversità agendo come spazzino naturale	b
30	In che modo l'ibis sacro può influenzare le popolazioni di ardeidi autoctoni, come la nitticora e l'airone cenerino?	Condivide con loro i siti di nidificazione e può sottrarre spazio o disturbare le colonie durante la riproduzione	Favorisce la riproduzione di ardeidi fornendo protezione dai predatori	Migliora le condizioni ambientali delle garzaie riducendo la competizione	a

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
31	Per quale motivo l'ibis sacro è considerato una specie alloctona invasiva ai sensi del regolamento europeo 1143/2014?	Perché è una specie rara, originaria dell'Africa, e necessita di protezione	Perché la sua introduzione volontaria in Europa ha causato gravi alterazioni ecologiche in vari habitat	Perché non è in grado di riprodursi al di fuori degli zoo	b
32	Quali ambienti in Lombardia risultano maggiormente vulnerabili all'espansione dell'ibis sacro?	Le zone umide, le risaie e i corsi d'acqua, dove la specie trova cibo e siti per la nidificazione	Le aree boschive e montane, ricche di biodiversità	I centri urbani densi, dove l'accesso al cibo è limitato	a
33	come si comporta l'ibis nelle aree di foraggiamento nei confronti di altre specie presenti?	È neutrale	può comportarsi da predatore opportunist	Coopera con le altre specie	b
34	Perché l'ibis sacro si è diffuso con successo in Lombardia e in altre regioni italiane?	Per la mancanza di predatori naturali e l'elevata disponibilità alimentare in ambienti antropizzati	Per la protezione ricevuta dalle associazioni ornitologiche	Perché ha una dieta esclusiva di pesci tropicali	a
35	In cosa consiste il comportamento alimentare opportunistico dell'ibis sacro?	Mangia solo insetti e crostacei acquatici	Si adatta a molte fonti di cibo, inclusi rifiuti, insetti, piccoli vertebrati e uova di altri uccelli	Si nutre esclusivamente di pesci di fiume	b

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
36	Come può l'espansione dell'ibis sacro influire sulla qualità delle garzaie e zone umide?	Favorisce la creazione di nuove colonie di ardeidi	Può degradare l'ambiente attraverso la sovrappopolazione, l'eccessiva competizione e il disturbo delle specie autoctone	Non ha effetti significativi, in quanto si sposta frequentemente	b
37	Qual è la principale preoccupazione sanitaria legata alla presenza dell'ibis sacro?	Il rischio di trasmissione di patogeni a specie di interesse faunistico o zootecnico	La diffusione di pollini allergenici	L'inquinamento acustico generato dalle vocalizzazioni	a
38	Cosa caratterizza la strategia riproduttiva dell'ibis sacro nelle colonie europee?	riproduzione in edifici antropici	predilige insediarsi in garzaie	Riproduzione solo in cattività o in presenza di altre specie esotiche	b
39	Qual è l'obiettivo principale del controllo numerico dell'ibis sacro?	Promuovere la diffusione della specie nelle aree urbane	Ridurre l'impatto della specie sugli ecosistemi e contenere la sua espansione	Studiare il comportamento della specie in ambiente artificiale	b
40	Quando possono essere attivati gli interventi di contenimento dell'ibis sacro?	Solo durante l'inverno	In qualsiasi periodo dell'anno, se previsto nel piano regionale di controllo	Esclusivamente in ambito urbano	b

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
41	Perché è importante monitorare la popolazione di ibis sacro prima, durante e dopo le operazioni di controllo?	Per fotografare gli individui	Per aggiornare le mappe di distribuzione	Per valutare l'efficacia dell'intervento e programmare azioni future	c
42	Quali sono i principali strumenti di contenimento utilizzati per il controllo dell'ibis sacro?	Cattura con reti e abbattimento selettivo	Esche tossiche e trappole chimiche	Caccia in movimento	a
43	Perché è fondamentale la rendicontazione delle attività di controllo?	Per ricevere compensi dagli enti locali	Per documentare le azioni svolte e garantire trasparenza e responsabilità	Per informare la cittadinanza	b
44	Chi può effettuare interventi di controllo dell'ibis sacro?	Qualsiasi cittadino volontario	Solo personale delle guardie venatorie	Operatori formati e autorizzati secondo i piani regionali	c
45	Qual è un principio fondamentale nella gestione delle specie invasive?	Prevenzione e risposta tempestiva secondo criteri ecologici	Agire solo quando il danno è evidente	Attendere il collasso della popolazione	a

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
46	Quale tra queste è una strategia accettata nel contenimento dell'ibis sacro?	Diffusione del rumore tramite altoparlanti	interventi mirati in presenza di concentrazioni in aree di foraggiamento	Alimentazione controllata in zone protette	b
47	Come devono essere gestite le carcasse degli animali abbattuti?	Smaltite nelle letamaie (se presenti)	Lasciate sul posto come alimento per altri animali	Raccolte e smaltite secondo le normative sanitarie vigenti	c
48	Cosa rappresenta un buon indicatore dell'efficacia degli interventi?	Il numero di partecipanti coinvolti	La diminuzione delle segnalazioni di ibis sacro nelle aree critiche	quantità di escrementi ritrovati	b
49	In accordo al piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, per l'ibis sacro è previsto l'utilizzo di metodi ecologici-alternativi?	no, mai	si, sempre	si, a meno che non ci siano rischi di natura sanitaria	a
50	Quali di questi animali sono presenti all'interno dell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale?	ibis sacro e oca egiziana	ibis eremita	airone cinerino	a

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
51	Chi è deputato all'applicazione del piano di gestione?	Le Regioni	gli Enti di gestione delle aree protette	entrambi	c
52	l'ibis sacro adulto ha il collo piumato?	No	si, in entrambi i sessi	si, è un tratto distintivo dell'esemplare maschio	a
53	l'ibis sacro adulto ha il becco di colore:	Nero	Rosato	Rosso	a
54	l'ibis eremita è una specie esotica invasiva oggetto di controllo in Lombardia	si	no, è una specie Europea protetta	no, anche se molto comune	b
55	Come si distingue l'ibis sacro dalla Spatola (Platalea leucorodia)?	sono identici all'aspetto	L'ibis Sacro ha il collo bianco e piumato, la Spatola ha il collo nero e nudo	La spatola ha il collo bianco e piumato, l'ibis sacro ha il collo nero e nudo.	c

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
56	I giovani e gli immaturi dell'Ibis Sacro hanno:	corpo ricoperto di rado e corto piumino bianco	capo e collo ricoperti da corte penne scure e macchiettate di bianco	nessuna delle risposte precedenti	b
57	Nel contesto della pianura Padana, in cui le presenze di nuclei di Ibis Sacro risultano stabili, l'obiettivo gestionale del Piano è :	risposta rapida di intervento	eradicazione locale	controllo progressivo indirizzato a ridurre la frazione riproduttiva e il reclutamento dei giovani	c
58	l'ambito geografico ed ambientale di intervento riguarda:	esclusivamente le zone agricole dove la specie è numerosa	sia le zone agricole che le zone umide nonché le zone di nidificazione all'interno di aree urbane (parchi pubblici, giardini di edifici etc...)	esclusivamente nelle zone umide	b
59	quale tra le seguenti affermazioni è corretta:	gli esemplari di specie esotiche invasive possono essere allevati anche in confinamento	gli esemplari di specie esotiche invasive possono essere utilizzati ma non ceduti a titolo gratuito o scambiati.	gli esemplari di specie esotiche invasive non possono essere posti in condizione di riprodursi o crescere spontaneamente, anche in confinamento.	c
60	nel caso di colonie miste con Ardeidi è consigliato intervenire:	in periodo tardo estivo- inizio autunno	sui nidi e contestualmente sugli adulti con abbattimenti mediante sparo	con distruzione dei nidi, trattamento delle uova e/o con la cattura dei nidiacei	a

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
61	Il numero di Ibis Sacri svernanti in Lombardia è:	stabile	minore rispetto al numero di Ibis Sacri nidificanti	maggiore rispetto al numero di Ibis Sacri nidificanti	c
62	Complessivamente in Lombardia la specie è:	scarsa nella zona risaie	in maggioranza nella zona pedemontana	abbondante nella fascia planiziale	c
63	In colonie polispecifiche la principale competizione esercitata dall'Ibis Sacro riguarda:	la predazione di uova e nidiacei	l'occupazione di siti di nidificazione e dormitori	La competizione alimentare	b
64	a cosa si riferisce la problematica del "bin chicken" dell'ibis bianco australiano?	al comportamento continuativo di foraggiamento presso bidoni e cestini di rifiuti	ad uno scorretto smaltimento che prevede il raggruppamento delle carcasse di volatili abbattuti nei pressi di letamaie.	ad un comportamento che riguarda la cattiva gestione dei rifiuti di natura organica	a
65	durante l'intervento in controllo l'operatore è tenuto a compilare una scheda contenente:	la data e l'ora di svolgimento delle operazioni di cattura	il numero di soggetti catturati o abbattuti nonché non la tecnica utilizzata	entrambi	c

ID	Domanda	Opzione A	Opzione B	Opzione C	Risposta Corretta
66	l'abbattimento in deroga per l'Ibis Sacro differisce dall'abbattimento in controllo?	si, l'abbattimento in controllo differisce in termini di operatori, strumenti e periodi di intervento. Esso si applica anche su specie oggetto di prelievo venatorio.	no, i due termini si equivalgono ai sensi dell'art. 19bis della legge nazionale 157/1992	no, i due termini si equivalgono ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 26/1993	a
67	L'intervento con fucile con canna ad anima rigata di calibro 22 è consentito?	si, sempre.	No, mai	si ma esclusivamente al personale di Vigilanza delle Province e delle aree protette	c
68	l'utilizzo delle armi ad aria compressa con potenza superiore a 7,5 Joule e calibro superiore a 6,35 mm:	risultata sicuramente più impattante sulle comunità faunistiche rispetto all'utilizzo di arma da fuoco.	risultata sicuramente meno impattante sulle comunità faunistiche rispetto all'utilizzo di arma da fuoco.	nessuna delle risposte precedenti	b
69	Gli interventi sulle uova potranno essere effettuati:	esclusivamente in colonie monospecifiche nel periodo 1° aprile e 30 giugno	in colonie monospecifiche o in colonie polispecifiche nel momento in cui sono presenti solo gli ibis sacri ovvero 1° aprile e 30 Giugno	in colonie monospecifiche nel periodo tra 1° aprile e 30 Giugno o in colonie polispecifiche in fine estate-autunno nel momento in cui siano presenti solo gli ibis	c